

# Fontane d'estate

Autor(en): **Wyss, M.A.**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Die Schweiz = Suisse = Svizzera = Switzerland : offizielle Reisezeitschrift der Schweiz. Verkehrszentrale, der Schweizerischen Bundesbahnen, Privatbahnen ... [et al.]**

Band (Jahr): - **(1946)**

Heft 8

PDF erstellt am: **31.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-775621>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

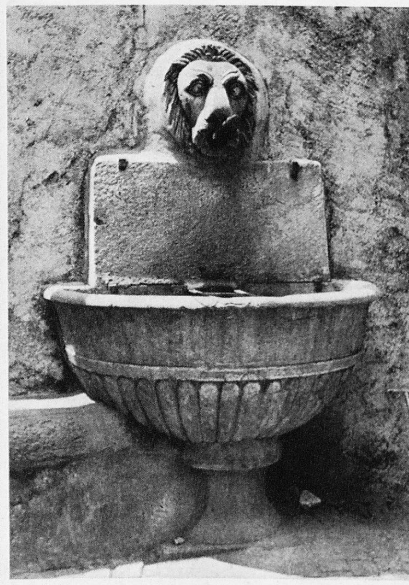
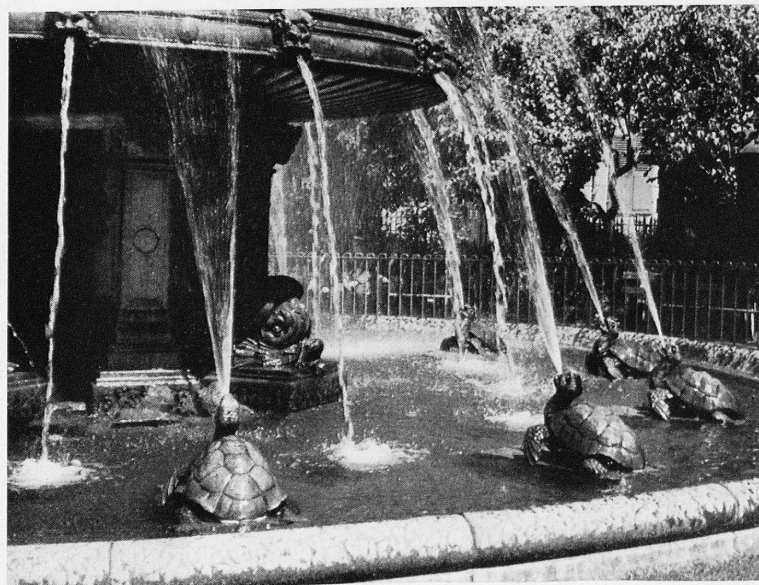


In alto: Simbolo dell'estate: Naiadi lucenti sotto la pioggia della fontana. Goccioline e spruzzi, luce che si frange nel giuoco delle acque, eterno serosciare di cascatelle... (Jardin Anglais, Ginevra.) — Oben: Inbegriff des Sommers: Erzignasse Najaden unter dem rieselnden «Schirm» des Brunnenregens! Getropf und Gesprüh, Licht, das sich in den Tropfen bricht und das ewige Raunen der kleinen Wellchen und Hüpfen. (Jardin Anglais, Genf.)

## Fontane d'estate

Le fontane di cui si parla non si trovano nei parchi francesi risparmiati dalla guerra, non riempiono del loro gorgoglio le silenti rovine delle città tedesche devastate, non zampillano fra il verde che circonda le vecchie ville inglesi: sono invece le fontane di casa nostra. Sono alcune delle tante gemme che il visitatore della Svizzera ha il privilegio di poter scoprire nelle sue peregrinazioni, per riunirle poi in una collana di cari e perenni ricordi. Talvolta è il puro

caso che ti conduce a scoprirle nelle città e nelle borgate, talvolta è la tua stessa volontà di conoscere più a fondo l'abitato, l'essenza stessa di una città e gli aspetti intimi della sua vita. A te che vai pellegrinando con occhi e orecchi aperti, può così capitare di trovare in un parco nei pressi di una chiesa, o nei giardini incantati delle ville la «bella fontana d'estate» cantata dal poeta, e di udire anche tu nel mormorio dell'acqua un'eco melodioso dei versi de



Margine a sinistra: Delfini guardano silenziosi lo spettacolo dei satirelli che vomitano acqua scherzando con le tartarughe... (Fontana a La Chaux-de-Fonds.) — Links außen: Brunnen in La Chaux-de-Fonds.

A sinistra: Eccoci nel sud. La testa di leone è la classica bocca di fontana che già ci rivela il Ticino, la vicinanza dell'Italia. — Links: Der Löwenkopf als klassischer Brunnenmund verrät uns den Tessin, die Nähe Italiens.

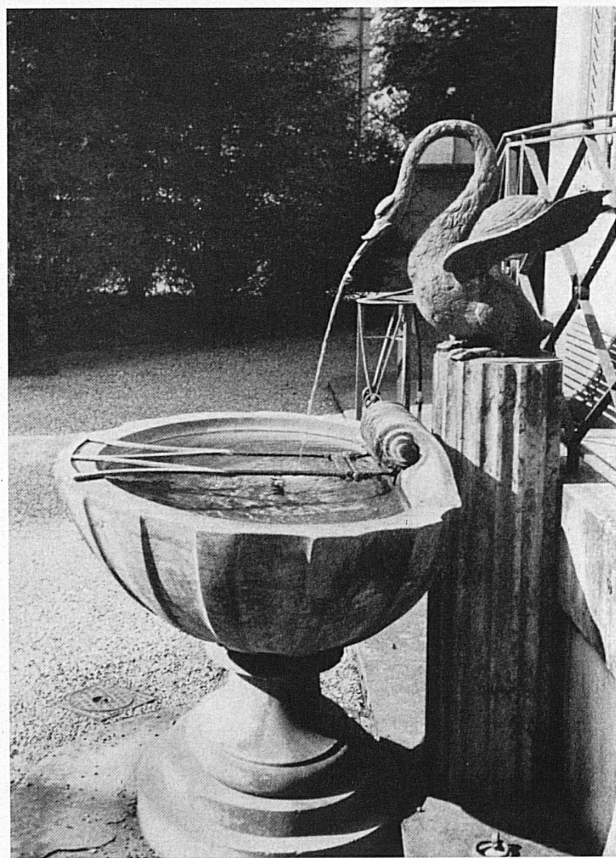
A destra: La figura dalle ricche forme classiche-barocche si protende verso il cielo carico di nubi, ma soltanto i sottili rivoletti delle acque infondono vita alle conchiglie di pietra ed alle vasche tondeggianti. (Fontana davanti alla Cattedrale di Soletta.) — Rechts: Brunnen vor der Kathedrale Solothurn.



« La fontana romana » di C. F. Meyer. Il fresco zampillo cui artistiche mani sensitive foggiarono un nappo di pietra o di bronzo giuoca nella luce del meriggio estivo, si dissolve in miriadi di perline nella sera di giugno pregna del profumo dei fiori, ricade a bagnare le aiuole e i tappeti d'erba riarsi, e offre refrigerio alle tue tempia accaldate. A stento ti riesce di sapere il nome dell'autore o una data. Le fontane, come l'acqua, non hanno età. È pur bello che in tutti i tempi si sia provveduto a raccogliere il liquido elemento nelle nobili forme di una fontana, così come s'incastona una gemma preziosa! Ma qui l'incastona natura non è una cornice, una catena o un anello, bensì una vasca che trabocca, una cannella che spruzza, o le fauci di un animale da cui l'acqua sgorga abbondante. Acqua che sgorga a fiotti, rigurgita, sventaglia, zampilla, non frange e spruzza... Come le palme accostate non riescono a contenere il getto ma traboccano, così anche le belle fontane si adornano di getti copiosi che rovesciano acqua da ogni lato e in ogni senso con bellissimo giuoco. Oggi siamo talmente viziati dalle comodità d'ogni sorta che una condotta d'acqua in casa è oramai da annoverarsi fra le cose più naturali del mondo. Ma nella fontana di un parco o di una piazza, che fu un giorno vera sorgente di vita, riconosciamo di nuovo il tesoro regalatici dalla natura. Un tesoro che ci delizia con le sue bizzarrie, con la sua vena inesauribile, fonte perenne di freschezza che nelle afose giornate estive ci dà quella benefica sensazione di refrigerio per cui godiamo appieno la bellezza della vacanza.

Sostiamo perciò alcuni istanti ad ammirare questi tesori che ci allietano gli sguardi nelle soste dei nostri viaggi. Eccone alcuni scelti in sei angoli diversi del nostro paese.

Testo e illustrazioni: M. A. Wyss.



*A sinistra: Questa bella fontana, dalle severe forme Empire, si trova in un'atmosfera di sogno, nel giardino di una villa estiva a Lucerna. — Links: In der verschlafenen stillen Atmosphäre eines sommerlichen Herrschaftsgartens in Luzern steht dieses schöne Brunnenbeispiel, das den herben, strengen Formen des Empire huldigt.*

*In basso: Alcune fra le fontane più suggestive sono dello scorcio del secolo. Si è abbandonata spesso la figura di pietra per ricorrere piuttosto al metallo e al bronzo, pur conservando il senso della natura della fontana e conferendole una decorazione più leggiera e più ricca. (Fontana a La Chaux-de-Fonds.)*

*— Unten: Manche der reizvollsten Brunnen stammen aus der Zeit der Jahrhundertwende. Man hat oft das Steingebilde verlassen und sich an Erz und Bronze gehalten — aber mit sehr viel Gefühl für das Wesen des Brunnens, den man verspielter, unbeschwerter und reicher im Dekor geschaffen hat. (Brunnen in La Chaux-de-Fonds.)*

*Centro in basso: Anche qui ritroviamo una traccia delle forme più antiche di fontane: la colonna, simbolo della forza vitale, e la « bocca eloquente », sorgente perenne... ora muta e asciutta. (Ascona). — Unten Mitte: Ascona, Tessin.*

